

5) A distribuzione che mostra una gravitazione orientale: *Myrmica striata*, *M. rugulosoides*, *Crematogaster schmidti*, *Monomorium minutum*, *Leptothorax rottembergi*, *Liometopum microcephalum*. Totale 6.

Anzitutto vale la pena di notare che le più alte percentuali di specie comuni si trova entro il gruppo 2°, che ne possiede quasi la metà; seguono il gruppo 1°, poi il 4°, il 5° e finalmente il 3° che possiede due sole specie comuni su 15.

il gruppo 1° possiede il 24 % delle specie della regione						
» 2°	»	»	42 %	»	»	»
» 3°	»	»	21 %	»	»	»
» 4°	»	»	4 %	»	»	»
» 5°	»	»	8 %	»	»	»

Riducendo a cifre percentuali il numero delle specie appartenente ad ogni gruppo si ottengono questi risultati:

Il gruppo 2°, che possiede — come si è detto — il maggior numero di specie abbondanti, è anche il più rappresentato nella nostra faunula; segue il 1°, che viene secondo anche per il numero di specie frequenti. Queste constatazioni sono già sufficienti per determinare il carattere geografico che caratterizza la nostra fauna mirmecologica, la quale mostra un aspetto prevalentemente settentrionale, assai mitigato però dal notevole numero di elementi a impronta meridionale-mediterranea.

Uno di noi ha pubblicato recentemente un lavoro fitogeografico sulla vegetazione della fascia basale del preappennino romagnolo (5), la quale ospita una flora abbastanza varia, atta a dare una buona idea generale della intera flora romagnola. La suddivisione dei vari componenti è stata fatta nei gruppi di cui segue l'elenco; il numero indica la percentuale con la quale ogni gruppo è rappresentato nella flora studiata (op. cit. p. 276). I. Circumpolari 7%; II. Eurasiatiche 10%; III. Eurosibiriche 12%; IV. Europee orientali 9%; V. Europee occidentali 4%; VI. Europee centro nordiche 13%; VII. Europee centro-meridionali 23%; VIII. Neomediterranee 8%; IX. Eumediterranee 11%; X. Mediterranee montane 3%. Volendo tentare un raffronto con la nostra faunula mirmecologica, le dieci classi possono venir riunite in cinque gruppi, da ritenersi corrispondenti a quelli sopraindicati in cui furono distinte le formiche romagnole:

I. II. III.	(corrispondenti al gruppo 1°)	29 %	della flora		
VI. VII.	(» » » » 2°)	36 %	»	»	
VIII. IX. X.	(» » » » 3°)	22 %	»	»	
V.	(» » » » 4°)	4 %	»	»	
IV.	(» » » » 5°)	9 %	»	»	

Pur mantenendo ferme le riserve fatte all'inizio di questa noterella biogeografica, si può tuttavia notare che non è privo di significato la corrispondenza fra quanto risulta dallo studio delle piante vascolari e di questa nostra faunula. Vuolsi infine rilevare che il per cento col quale è

(5) ZANGHERI P. - *Romagna fitogeografica* (3°) - *Flora e vegetazione dei terreni « ferttilizzati » del preappennino romagnolo*. - Webbia, VII, Firenze, 1950, pp. 1-307.